

Avevo appena 16 anni, mani fredde e senza guanti  
Fuori scuola però scendo un po' più avanti  
Tuta del Napoli come se ci giocassi  
Piccole droghe ci fanno sentire grandi  
Nei corridoi sempre aggressivi ma era tutta scena  
Pezzi di fumo nei calzini fra era tutto cellophane  
Uscivamo per incontrarci ma parlavo appena  
E poi quell'ansia di baciarti a casa provavo la scena  
Io che mi vergognavo dei miei  
Umili ma troppo per bene non ti invitavo mai da me  
E non ti ho mai parlato dei posti in cui volavo  
Dei sogni che facevo, Lamborghini Murcielago  
E ne è passato di tempo ma in certe cose non cambio  
Se non che dopo di te dimentico il mio compleanno  
Anestetizzare il dolore, far finta di non provarlo  
Però lo sporco che spazzi finisce solo in un angolo  
E ti ricordi quando cantavo ore e ore  
Davanti a un karaoke sbagliando le parole  
Ti innervosivi, alzavi il volume al televisore  
Volevo solamente che sentissi la mia voce  
Ma come un mare d'inverno, ti senti sola davvero  
Se ciò che vedi è diverso da quello che gli altri vedono  
Farsi capire non serve, come un ombrello all'inferno  
Non lo sapevo spiegare però lo sentivo dentro

Io che non credevo alle favole  
Però le mie parole magiche  
CoCo non dubitare mai di te  
In mezzo a tutto quel vuoto  
La rabbia era un dono  
E anche se non è stato facile  
Sogneremo soltanto sagome  
Stelle su una valle di lacrime  
Ce l'ho fatta da solo  
La rabbia era un dono

A 18 anni cameriere, a 21 commesso  
Non mi piaceva per niente, ma davo il mio meglio  
Mi dicevano sei bravo, ma ricordo il loro sguardo  
Un misto tra non ce l'aspettavamo e ti stiamo aiutando  
Per un po' ci ho anche creduto, perché è questo ciò che fanno  
Ti convincono che se hai qualcosa, devi esserne grato  
Schiavo per 10 euro all'ora, non me ne vergogno ancora  
Rubai i soldi dalla cassa per comprarmi un paio di Jordan  
Notti d'estate interminabili, fumando erba nascosti tra gli alberi  
Innocenti ma senz'alibi, un po' come quella sera  
Manco il tempo di spiegarci, ci tirarono due schiaffi  
E poi ci presero due grammi  
Pensai guarda a sti bastardi, a fermare 3 stronzi  
Con 10 piazze a due passi  
Decisi di non parlare ma è la lingua dei codardi  
Misi il mio cuore in ghiaccio e vidi il ghiaccio assottigliarsi  
Perché anche se vuoi non cambi  
Noi buoni da lontano, però lontani dal buono  
Usciamo dagli schemi ma restiamo in corridoio  
Perché la libertà è un ruolo ma la nostra rabbia un dono  
Sentirsi fuori dal mondo, però mai più fuori luogo

Io che non credevo alle favole  
Però le mie parole magiche  
CoCo non dubbitare mai di te  
In mezzo a tutto quel vuoto  
La rabbia era un dono  
E anche se non è stato facile  
Sogneremo soltanto sagome  
Stelle su una valle di lacrime  
Ce l'ho fatta da solo  
La rabbia era un dono